

On. Camillo D'Alessandro

Al Presidente Banca Popolare di Bari
Dott. Giovanni DE GENNARO

Egregio Presidente,

mi permetto di scriverLe per rappresentarLe una crescente preoccupazione circa il piano industriale di Banca Popolare di Bari, definito prima della Sua autorevole nomina alla guida del nuovo Consiglio di Amministrazione, con riferimento, in particolare, alla presenza degli sportelli sul territorio della Provincia di Teramo.

Sono certo che Ella condividerà la legittima aspettativa di presenza e disponibilità dei servizi bancari da parte della cittadinanza fortemente fidelizzata alla storica banca del territorio, la Banca Tercas, successivamente acquisita da Popolare di Bari.

In particolare Le rappresento che a partire dall'undici dicembre la filiale di Roseto degli Abruzzi della Banca Popolare di Bari di Piazza Aldo Moro (Campo a Mare) verrà soppressa ed accorpata con la filiale di Roseto centro. Stiamo parlando di un Comune di 58 chilometri quadrati e la presenza di due sportelli appare necessaria per coprire l'intera popolazione. Del resto la filiale che si intende sopprimere conta 1400 conti correnti, 30 milioni di raccolta, 18 milioni di impieghi.

Il Consiglio comunale di Roseto nella seduta del 05 novembre ha approvato, con voti unanimi, apposita risoluzione per scongiurare una simile e definitiva scelta.

Sono consapevole degli obiettivi di ristrutturazione affidati al piano industriale, ma Le chiedo di entrare nel merito nel rapporto che esiste tra ciò che rappresenta il patrimonio di clientela, raccolta/impieghi, e rapporti attivi della ex Tercas rispetto al bilancio complessivo di Popolare di Bari ed al riassetto della sua organizzazione, al fine di evitare una sperequazione della presenza della Banca tra Puglia ed Abruzzo.

La scelta operata, non certo da Lei, di escludere, nell'ambito del nuovo consiglio di amministrazione, professionalità e competenze provenienti dalla Regione Abruzzo, in particolare dalla

Provincia di Teramo, ha destato non poche preoccupazioni, anche con riguardo alla provenienza degli attuali componenti prevalentemente espressione della Regione Puglia.

Abbiamo salutato con favore la Sua nomina che rappresenta per noi riferimento certo ed autorevole. La Sua storia, i Suoi alti servizi resi al Paese, la Sua straordinaria esperienza rappresentano per l'Abruzzo la sicurezza di una gestione equilibrata e rigorosa capace di sintesi nell'esclusivo interesse della banca e dei correntisti.

Affido a Lei la richiesta, proveniente dal territorio, che ho l'onere di rappresentare in Parlamento, di operare ogni approfondimento utile per evitare la soppressione della filiale di Roseto nella speranza che si possa favorire una verifica del piano industriale ed un suo aggiornamento, alla conclusione del quale poter compiere scelte definitive, come del resto accaduto in altri Comuni .

La ringrazio per la Sua gradita attenzione e Le auguro buon lavoro.

Roma, 03 Dicembre 2020


On. Camillo D'Alessandro

